



Strumenti di programmazione regionale sul tema della prevenzione della produzione dei rifiuti. Rete regionale dei Centri del Riuso

Angelo Recchi

Responsabile P.O. Pianificazione e attuazione ciclo rifiuti

angelo.recchi@regione.marche.it

PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI

Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti è stato approvato con deliberazione amministrativa n. **128 del 14 aprile 2015**

Il PRPR si pone tre obiettivi di carattere strategico:

Obiettivo strategico 1: diffondere, consolidare e sviluppare maggiormente il tema della prevenzione della produzione dei rifiuti nella regione Marche incidendo in un cambio permanente dei comportamenti;

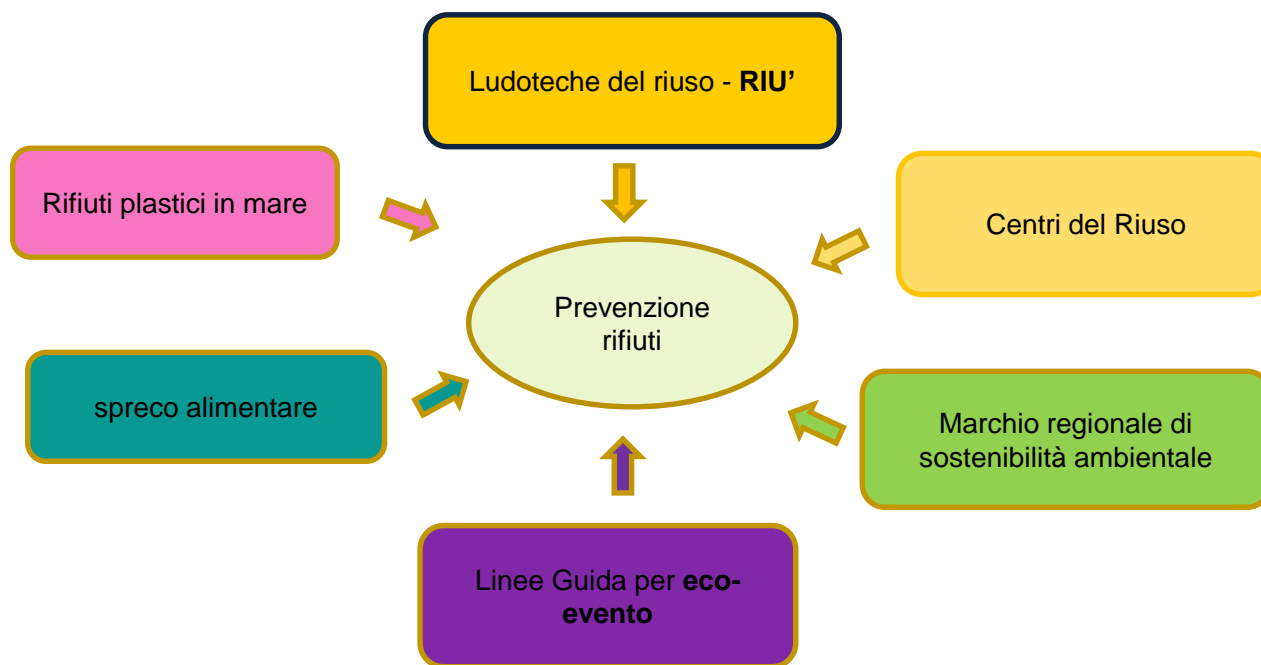
Obiettivo strategico 2: avviare una organizzazione delle misure e azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti orientata verso le frazioni di rifiuto a maggiore pressione ambientale incrementando la riduzione quantitativa della produzione dei rifiuti nel territorio regionale;

Obiettivo strategico 3: incentivare l'uso di indicatori quale strumento necessario di progettazione e monitoraggio delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti si attua secondo **misure** e relative **azioni di prevenzione**.

Obiettivo strategico 1: diffondere, consolidare e sviluppare maggiormente il tema della prevenzione della produzione dei rifiuti nella regione Marche incidendo in un cambio permanente dei comportamenti	
A regia regionale	
MISURA	Azioni previste
MISURA 1: informazione e disseminazione	Diffusione del Programma Regionale di Prevenzione dei rifiuti Realizzazione di un "Manuale per la prevenzione dei rifiuti a livello domestico" Realizzazione di linee guida regionali Realizzazione di un sito internet dedicato Predisposizione di atti normativi, indirizzi, coordinamento ed omogeneizzazione Predisposizione di documentazione formativa ed educativa (linee guida).
MISURA 2: coinvolgimento degli stakeholders	Ampliamento del Gruppo di Lavoro di cui all'accordo di Programma sulla prevenzione dei rifiuti Coinvolgimento di ulteriori stakeholders Promozione accordi di programma.
MISURA 3: Implementazione delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti	Sostegno economico e logistico e messa in rete informatizzata dei centri regionali del riuso. Sostegno delle ludoteche RIU' Mantenimento e sostegno dell'iniziativa di Legambiente "Ridurre si può nelle Marche". Sostegno di iniziative innovative di eco-design (progettazione eco-sostenibile).
MISURA 4: migliorare la conoscenza	Indagini conoscitive Implementazione del sistema di rilevazione dati mediante l'applicativo O.R.So.
MISURA 5: Applicazione di sistemi premianti	Incentivare il sistema di tariffazione puntuale. Diffondere il marchio "Comune libero da rifiuti - Waste Free" Promozione delle Ecofeste nel territorio regionale.

PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI





CENTRI DEL RIUSO

- ➔ Le strategie comunitarie sono tese a disallineare la crescita dei rifiuti (scarti da consumi e produzione) dalla crescita economica in modo da garantire uno sviluppo funzionale sia alla successiva gestione dei rifiuti che all'uso delle risorse, soprattutto non rinnovabili
- ➔ Riutilizzare il prodotto più volte, ovvero allungarne la vita utile evitandone la dismissione anzitempo, è una misura di **prevenzione (della produzione di rifiuto)**.
- ➔ Solo alla fine del loro **ciclo di vita** i **beni** dismessi diventano **rifiuti** e rientrano conseguentemente nella fase in cui lo scenario si sposta verso la **gestione** del rifiuto e le strategie di **sostenibilità** si declinano attraverso le possibili azioni di massimizzazione del **recupero** e minimizzazione dell'avvio a smaltimento
- ➔ I Centri del Riuso sono quindi uno strumento finalizzato ad intercettare **beni dismissibili**, ma **non ancora dismessi** che possono prolungare il proprio ciclo di vita se utilizzati da altri.



CENTRI DEL RIUSO

I centri del riuso **sono disciplinati da deliberazioni di Giunta regionale** (D.G.R. n. 764/2016 che ha revocato e sostituito la D.G.R. n. 1793/2010)

sono costituiti da locali o aree coperte presidiati ed allestiti nei quali si svolge la sola attività di **consegna e prelievo** di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

26 Centri del riuso attivi – **14** Centri del riuso finanziati nel 2019



Province	N.
Pesaro e Urbino	5
Ancona	11
Macerata	5
Fermo	2
Ascoli Piceno	3



CENTRI DEL RIUSO

Novità introdotte con la DGR 764/2016 rispetto alla DGR 1793/2010



Possibilità da parte del Comune di provvedere alla gestione del centro o direttamente o mediante l'affidamento del servizio ad un soggetto gestore esterno all'Amministrazione attraverso la stipula di una Convenzione che ne disciplini i rapporti negoziali



Affidamento prioritario a:

- **cooperative sociali di tipo "B", istituite ai sensi della normativa vigente;**
- **associazioni senza finalità di lucro con finalità di valorizzazione, di promozione dell'ambiente e del territorio, con finalità culturale e di assistenza sociale**



Facoltà di stabilire nel Regolamento di funzionamento del Centro, una forma di contribuzione economica che l'utente del Centro è tenuto a versare al momento del prelievo dei beni.

(Entrata vincolata a contribuire alle spese di gestione del Centro escludendo ogni forma di profitto pubblico o privato. Possibile destinazione al soggetto gestore a titolo di rimborso).



CENTRI DEL RIUSO

Opportuno integrare i centri del riuso con i centri di raccolta differenziata (DM 8 aprile 2008)

Responsabilizzazione del cittadino (Sei sicuro che il tuo bene sia da buttare? ...occhio che si può ri-usare)

Adozione da parte del Comune di un Regolamento di funzionamento del centro e tesseramento dei cittadini che usufruiscono del centro



La Regione, a partire dal 2011 ha finanziato con appositi bandi la realizzazione dei Centri del riuso che rispettano la D.G.R. n. 764/2016

In ultimo, con Decreto n. 188 del 31/12/2019 sono stati concessi a Comuni finanziamenti per un totale di EUR 900.000 per la realizzazione di 10 nuove strutture e l'ampliamento/adeguamento di 4 esistenti



CENTRI DEL RIUSO

Possibilità di dare al centro del riuso di una valenza intercomunale

Possibilità di una gestione esterna (soc. cooperative di tipo B, onlus,...)

Possibilità di prevedere piccole forme di sostegno economico a sostegno del soggetto gestore



Flash mob a Santa Maria Nuova (AN) dopo 1 anno di apertura del centro del riuso: 12 tonnellate di beni ridistribuiti 424 iscritti

Polverigi 2019: consegne 4377 Kg, prelievi 4053 Kg (ricircolo del 93% dei beni consegnati, ovvero 4 tonnellate in meno di rifiuto prodotto)



European Union
European Regional
Development Fund

Grazie per l'attenzione

Questions welcome



Project smedia